



DI LUCIA BASILE

La reale semplificazione del fisco e dei suoi adempimenti e la riforma della giustizia tributaria non possono più attendere. «Terminati i lavori parlamentari che hanno visto impegnato il legislatore nel varo della legge di bilancio 2020 e collegato decreto fiscale 2020, è ora necessario dare seguito alle ulteriori sentite istanze rivolte da un lato a semplificare il sistema fiscale, dall'altro a garantire il giusto processo», ha evidenziato il presidente nazionale Lapet Roberto Falcone. In materia di semplificazione, ha precisato Falcone: «La manovra 2020, di fatto, non ha accolto molte delle misure che ci aspettavamo».

Occorre infatti ricordare quanto la Lapet si sia fatta promotrice, nell'ambito delle audizioni parlamentari di camera e senato, di interventi rivolti a semplificare e ridurre gli oneri a

carico dei contribuenti e dei professionisti. In tal senso, dal 28 maggio 2019 giace in senato il provvedimento «Disposizioni per la semplificazione fiscale, il sostegno delle attività economiche e delle famiglie e il contrasto dell'evasione fiscale» a firma, tra gli altri parlamentari di maggioranza, del presidente della commissione finanze della camera, Carla Ruocco. «Con la ripresa dei lavori del nuovo anno, auspichiamo possano essere accolte anche le misure rimaste accantonate», ha aggiunto il presidente ricordando a titolo esemplificativo la proposta di abolizione del modello 770; la modifica della disciplina dell'Irap, escludendo dal pagamento dell'imposta i lavoratori autonomi; l'eliminazione del visto di conformità per la compensazione orizzontale dei crediti d'imposta o, nel caso del mantenimento, l'estensione dell'abilitazione ai tributaristi qualificati e certificati a norma dell'art.

63, comma 2, dpr 600/1973, i quali garantiscono una competenza e una professionalità del tutto analoga a quella di altri soggetti già abilitati.

E, di «Equità fiscale e semplificazione» si parlerà anche a Bari il 21 gennaio prossimo, in occasione della prima tappa del «Tour dell'equità fiscale 2020», il programma dei convegni nazionali promossi dal consiglio direttivo Lapet per questo nuovo anno. Per ciò che attiene poi la seconda istanza, indifferibile è altresì la riforma della giustizia tributaria.

«Apprezziamo l'intenzione espressa dal presidente del consiglio Conte, durante la conferenza stampa del 28 dicembre scorso di intervenire in tal senso, sebbene non è assolutamente condivisibile l'idea di riduzione a due gradi di giudizio. Per garantire un giusto processo, sulla base dei principi costituzionali, occorre mantenere gli attuali tre

gradi di giudizio. Non solo, bisogna rispettare i requisiti di imparzialità e terzietà del giudice, recidendo ogni legame oggi esistente con il ministero dell'economia e finanze», ha spiegato Falcone. In merito alla riforma delle commissioni tributarie, la Lapet ritiene altrettanto fondamentale introdurre una magistratura tributaria professionale e togata. In materia di assistenza tecnica, invece, opportuno l'ampliamento dei soggetti abilitati in ragione della loro preparazione tecnica, tra cui i professionisti certificati di cui alla norma Uni 11511 e qualificati ai sensi della legge 4/2013.

«Tale intervento avrebbe un effetto deflattivo del contenzioso, poiché il medesimo professionista può essere protagonista di tutta la fase del procedimento di accertamento del tributo e del relativo contenzioso, così da avere tutte le informazioni necessarie per valutare l'opportunità di una definizione

della lite o di una adesione all'accertamento», ha chiarito il presidente Falcone. «Ciò garantirebbe anche un risparmio di costi per i contribuenti».

Principio questo perfettamente in linea con la tanto auspicata sostenibilità della pressione fiscale. Attualmente sono in discussione presso le commissioni riunite giustizia e finanze del senato quattro disegni di legge in materia, per i quali la Lapet chiede una rapida ripresa dei lavori.

© Riproduzione riservata

A cura
dell'Ufficio Stampa della
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
TRIBUTARISTI LAPET
Associazione legalmente
riconosciuta
Sede nazionale:
Via Sergio I 32
00165 Roma
Tel. 06-6371274
Fax 06-39638983
www.iltributarista.it
info@iltributarista.it